

Dal Giubileo al Pnrr, i ritardi in città corrono spediti

Allarme dai costruttori: "La Capitale sta rimanendo indietro"

Giubileo e Pnrr. Le due grandi sfide, dal punto di vista economico, per la Capitale. Che per il momento hanno un elemento in comune: il rischio di ritardi. L'allarme viene lanciato da **Antonio Ciucci**, presidente di Ance Roma-Acer. I costruttori forniscono alcuni dati e sottolineano che oggi "la macchina amministrativa è poco efficiente", come dice Ciucci al *Corriere della Sera*. Il problema riguarda quello che definisce un vero e proprio "freno degli uffici", che parte dai posti di lavoro persi e arriva alla mancanza di dirigenti. La preoccupazione principale riguarda i ritardi per il Giubileo e il Pnrr. Partiamo dal secondo: "A settembre scorso, secondo il nostro osservatorio, siamo a 682 interventi del Pnrr, un 14% in più rispetto a luglio per un importo finanziario di

circa 1,4 miliardi", sottolinea Ciucci. Il problema è che "quasi il 30% degli interventi è in fase di progettazione, poco meno del 38% è in fase di affidamento, circa l'8% è in esecuzione". E la situazione non cambia per quella che è la sfida più urgente della Capitale: il Giubileo del 2025. Il presidente dei costruttori sottolinea che "su 1,3 miliardi il dato, tratto dall'ultima rilevazione della commissione governativa, ammonta al 45% di interventi materialmente avviati". Meno della metà. E il problema principale non riguarda tanto l'assegnazione delle risorse e l'aggiudicazione dei bandi, fasi delicate ma soltanto preliminari. A preoccupare è la messa a terra dei progetti: "Poi bisogna passare alla fase esecutiva: è su questo punto che l'efficienza degli uffici deve fare la differenza".

D.C.

Quasi fermi

A preoccupare non è l'aggiudicazione dei bandi quanto la messa a terra dei progetti



Peso: 24%